



ALCOL e sicurezza stradale: i dati 2009 del sistema di sorveglianza PASSI in Piemonte

Consumo di una o più unità di bevanda alcolica (ultimi 30 giorni – Piemonte)

	Uomini	Donne
Totale	73%	42%
Classe di età		
18-24	75%	51%
25-34	72%	42%
35-49	72%	44%
50-69	74%	38%
Livello di istruzione		
Basso	72%	35%
Alto	74%	47%
Difficoltà economiche		
Si	72%	38%
No	74%	46%

Il consumo di alcol nell'ultimo mese

Secondo i dati 2009 (4244 interviste) del sistema di sorveglianza Passi relativi alle ASL del Piemonte, il 57% degli intervistati riferisce di aver consumato almeno un'unità di bevanda alcolica (circa un bicchiere di vino o una lattina di birra) negli ultimi 30 giorni, mostrando valori in diminuzione nel tempo (2007: 68%; 2008: 61%).

Il consumo di alcol è più diffuso tra gli uomini, indipendentemente dalle loro caratteristiche sociodemografiche. Nelle donne l'abitudine è più diffusa nelle fasce di età più giovani, nelle persone con alto livello di istruzione e nessuna difficoltà economica.

Bevitori di alcol a rischio (ultimi 30 giorni)

	Pool di Asl	Piemonte
Totale	18%	18%
- Forti bevitori	9%	11%
- Bevitori <i>binge</i>	6%	5%
- Bevitori prevalentemente fuori pasto	8%	7%

Consumi di alcol a rischio

Complessivamente il 18% degli intervistati può essere ritenuto un bevitore a rischio perché appartenente ad almeno una delle tre categorie seguenti:

- forti bevitori ovvero chi beve più di 2 unità alcoliche/giorno per gli uomini e più di 1 unità/giorno per le donne;
- bevitori "binge" ovvero chi beve nell'ultimo mese almeno una volta 6 o più unità di bevande alcoliche in una sola occasione;
- bevitori che consumano alcolici prevalentemente o solo fuori pasto.

Consumo alcolico a rischio (ultimi 30 giorni – Piemonte)

	Uomini	Donne
Totale	22%	15%
Classe di età		
18-24	47%	34%
25-34	33%	16%
35-49	15%	15%
50-69	17%	11%
Livello di istruzione		
Basso	21%	12%
Alto	22%	17%
Difficoltà economiche		
Si	23%	14%
No	21%	16%

Il consumo a rischio è diffuso come nel Pool di ASL, ma in Piemonte si osservano più forti bevitori (11%) e una quota minore di binge (5%) e di bevitori prevalentemente fuori pasto (7%).

In Piemonte, tra i 793 bevitori a rischio, circa uno su cinque dichiara modalità di assunzione di alcol riconducibili a più di una categoria a rischio.

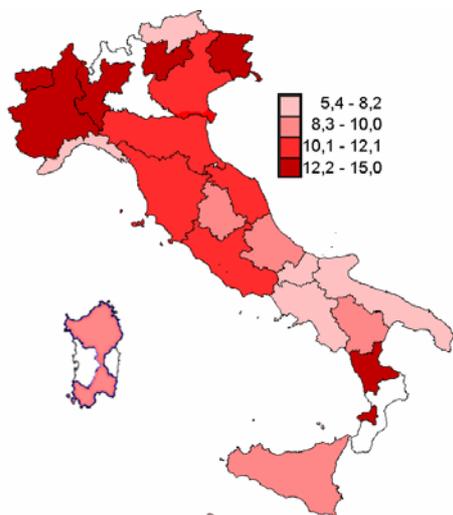
Anche il consumo a rischio, per ogni sua categoria, mostra una lieve flessione (2007: 24%*; 2008: 21%) ed è maggiormente diffuso tra gli uomini.

In entrambi i sessi la diffusione risulta maggiore nelle classi di età più giovani: tra i 18 e i 24 anni interessa quasi un maschio due e una femmina su tre. Non si osservano variazioni per livello di istruzione e per difficoltà economiche.

* Nel report regionale Piemonte 2007 il valore corrisponde al 19% perché calcolato con vecchia definizione INRAN di forte bevitore: più di 3 unità alcoliche/giorno per gli uomini e più di 2 unità/giorno per le donne.

Guida sotto l'effetto dell'alcol tra chi riferisce di consumare bevande alcoliche e di guidare auto o moto

Pool di Asl, PASSI 2009 (%)



Alcol e guida

Il 7% degli adulti di 18-69 anni intervistati dichiara di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol, cioè dopo avere bevuto nell'ora precedente almeno due unità alcoliche negli ultimi 30 giorni. Questa percentuale sale al 13% se si considerano solo le persone non astemie.

Questo comportamento è riferito più spesso dagli uomini e da coloro che dichiarano di avere molte difficoltà economiche rispetto a coloro che non ne dichiarano.

Dal confronto con le altre regioni italiane, il Piemonte risulta una di quelle in cui la guida sotto l'effetto dell'alcol è dichiarata più frequentemente.

L'interesse degli operatori sanitari

Solo una piccola parte degli intervistati (17%) riferisce che un operatore sanitario si è informato sui comportamenti in relazione al consumo di alcol, con differenze tra uomini (23%) e donne (12%).

Ancora più bassa è la percentuale di bevitori a rischio che ha ricevuto il consiglio di bere meno da parte di un operatore sanitario (7%). Anche in questo caso si confermano le differenze tra uomini (11%) e donne (2%).

In Piemonte l'interesse degli operatori sanitari sul consumo di alcol è di poco superiore a quello osservato nel Pool di ASL.

Attenzione degli operatori sanitari (ultimi 12 mesi)

	Pool di Asl	Piemonte
Persone cui un medico o un operatore sanitario ha chiesto se bevono*	14%	17%
Bevitori a rischio che hanno ricevuto il consiglio di bere meno	6%	7%

*tra coloro che dichiarano di essere stati da un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi.

Conclusioni

In Piemonte, il consumo di alcol interessa poco più della metà della popolazione tra 18 e 69 anni ed è in lieve diminuzione dal 2007. Il consumo di alcol a rischio riguarda quasi due adulti su 10, è prevalentemente maschile e particolarmente diffuso nelle classi di età più giovani.

Tra gli operatori sanitari l'interesse al consumo di alcol dei loro assistiti è ancora scarsamente diffuso anche se correttamente rivolto principalmente alla popolazione maschile, più esposta alle problematiche correlate al consumo di alcol. Infatti anche la guida sotto l'effetto dell'alcol è un comportamento prevalentemente maschile.

Che cos'è il sistema di sorveglianza Passi?

PASSI (*Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia*) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta che si pone l'obiettivo di stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto, voluto dal Ministero della Salute, il cui sviluppo è stato affidato al Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute dell'Istituto Superiore di Sanità. Un campione di residenti di 18-69 anni viene estratto con metodo casuale stratificato dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (almeno 25 al mese per ogni Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale.

Tra gennaio e dicembre 2009, grazie alla collaborazione di operatori di tutte le ASL, in Piemonte sono state raccolte oltre 4.244 interviste valide, con un tasso di risposta dell'84,5%.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.

Coordinamento per la Regione Piemonte:

SSEPI ASL NO – tel. 0321 374.408; e-mail: epidemia.nov@asl.novara.it.